

Università	Università degli Studi di MILANO
Classe	LM-84 R - Scienze storiche
Nome del corso in italiano	Scienze storiche <i>adeguamento di: Scienze storiche</i> (1451591)
Nome del corso in inglese	Historical studies
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	CBE
Data di approvazione della struttura didattica	29/11/2024
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	15/04/2025
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	14/01/2014 - 25/09/2024
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://scienze storiche.cdl.unimi.it/it
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	Studi storici
Altri dipartimenti	Beni culturali e ambientali Filosofia "Piero Martinetti" Studi letterari, filologici e linguistici Lingue, Letterature, Culture e Mediazioni
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	24 - max 24 CFU, da DM 931 del 4 luglio 2024
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Cultural, Intellectual and Visual History

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 R Scienze storiche

a) Obiettivi culturali della classe

I corsi della classe hanno lo scopo di formare laureate e laureati specialisti altamente qualificati nelle scienze storiche, che abbiano peraltro un significativo corredo culturale di carattere interdisciplinare, e siano atti a occupare posizioni di responsabilità. Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono: - possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;

- possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché gli elementi essenziali delle teorie e delle metodologie delle scienze economiche, giuridiche, sociali e politiche;
- possedere una formazione specialistica approfondita sugli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- essere in grado di trasmettere i contenuti disciplinari con finalità didattiche.

b) Contenuti disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

I curricula dei corsi di laurea magistrale della classe comprendono in ogni caso attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze avanzate nei campi: - della storia generale ed europea;

- della storia dei paesi extraeuropei;
- delle discipline storiche, sociali e del territorio;
- delle metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica e di analisi delle fonti.

c) Competenze trasversali non disciplinari indispensabili per tutti i corsi della classe

Le laureate e i laureati magistrali nei corsi della classe devono essere in grado di: - comunicare in forma adeguata, sia scritta sia orale, contenuti appresi o risultati di ricerche e analisi;

- lavorare in gruppi interdisciplinari;
- utilizzare pienamente i principali strumenti della comunicazione anche digitale negli ambiti specifici di competenza.

d) Possibili sbocchi occupazionali e professionali dei corsi della classe

I principali sbocchi e professionali per laureate e laureati nei corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi, biblioteche, sovrintendenze, musei e altri istituti e luoghi della cultura e, più in generale, in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali, della conservazione e della fruizione del patrimonio storico; in fondazioni, centri studi e di ricerca, pubblici e privati; nell'editoria, in particolare quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica, nei media.

e) Livello di conoscenza di lingue straniere in uscita dai corsi della classe

Oltre l'italiano, le laureate e i laureati nei corsi della classe devono essere in grado di utilizzare fluentemente almeno una lingua straniera, in forma scritta e orale, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

f) Conoscenze e competenze richieste per l'accesso a tutti i corsi della classe

Padronanza di nozioni e strumenti di base delle scienze storiche, e conoscenze fondamentali nelle discipline caratterizzanti della presente classe.

g) Caratteristiche della prova finale per tutti i corsi della classe

La prova finale deve comprendere un'attività di ricerca, che dimostri la padronanza degli argomenti e degli strumenti, nonché la capacità di operare in modo autonomo.

h) Attività pratiche e/o laboratoriali previste per tutti i corsi della classe

Possono essere previste attività pratiche, di laboratorio e/o attività progettuali autonome o in gruppo.

i) Tirocini previsti per tutti i corsi della classe

I corsi della classe possono prevedere tirocini formativi, in Italia o all'estero, presso enti o istituti di ricerca, università, musei, aziende e/o amministrazioni pubbliche, anche nel quadro di accordi internazionali.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche nasce dalla riforma del corso in Storia e documentazione storica attivo nel 2007/08 e rispecchia gli obiettivi di razionalizzazione e qualificazione dell'offerta formativa di cui al D.M. n. 3 luglio 2007, n. 362 (linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università per il triennio 2007-2009).

Il Nucleo sottolinea che le trasformazioni introdotte nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale in Scienze storiche sono derivate dall'esigenza di

migliorare la formazione sugli studi storici contemporanei. In ottica di razionalizzazione dell'offerta il Nucleo apprezza l'eliminazione dei curricula e la possibilità di definire percorsi formativi personalizzati, comunque entro i limiti previsti dalla classe, che permettano allo studente di soddisfare i propri interessi scientifici e culturali e di specializzarsi in modo più corrispondente agli sbocchi lavorativi.

Per tutte le considerazioni sopraesposte il Nucleo esprime parere favorevole alla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Istituzioni coinvolte:

Archivio storico di Intesa Sanpaolo (Coordinatore del Patrimonio Cariplo e responsabile delle Relazioni esterne)

Civiche Raccolte storiche e Museo del Risorgimento di Milano (Direttrice)

Fondazione Arnoldo e Alberto Mondadori (Dirigente responsabile)

La consultazione ha riguardato nel suo complesso l'impianto didattico e gli Ordinamenti dei corsi di laurea triennale in Storia e magistrale in Scienze storiche, revisionati sulla base di interventi correttivi pensati all'interno di un contesto integrato nel quale, negli intenti propositivi, i cambiamenti introdotti al triennio si riflettono nella magistrale che ne rappresenta il naturale compimento.

Dopo un ampio dibattito, nel quale è stato espresso un generale apprezzamento per l'impianto complessivo dei corsi di studio, nonché per la progettata revisione dell'offerta formativa, dalle parti sociali sono emersi giudizi molto positivi sull'impegno profuso dal corpo docente e sulla attenzione dimostrata al continuo miglioramento della qualità della didattica, in particolare a partire dall'ascolto diretto delle problematiche degli studenti.

Rispetto ai nuovi Ordinamenti è stato accolto molto favorevolmente il potenziamento del carattere professionalizzante dei corsi di studio, anche in considerazione delle perplessità riscontrate dai rappresentanti del mondo del lavoro circa la capacità (specie dei triennialisti) di tradurre le nozioni apprese in università con soluzioni spendibili nel mondo del lavoro. In questo senso le parti sociali hanno visto assai positivamente l'introduzione nella magistrale di un curriculum 'professionalizzante' nel settore archivistico-bibliografico, ma anche l'attenzione rivolta al triennio mediante l'ampliamento dell'offerta didattica relativamente agli insegnamenti 'tecnici' dei settori scientifico-disciplinari più professionalizzanti e il potenziamento dei laboratori storici, tradizionale veicolo di un più diretto e proficuo rapporto con gli studenti.

Le parti sociali intervenute hanno inoltre concordato con i docenti circa la sempre maggiore necessità di istituire più frequenti incontri di orientamento sia con gli studenti provenienti dalle scuole medie superiori, per prepararli all'accesso al corso triennale, sia con gli studenti già iscritti, ai quali dovrebbe essere garantita la possibilità di contatto diretto - non mediato - con gli esponenti delle professioni di potenziale interesse per i laureati nelle discipline storiche.

Successiva consultazione.

Istituzioni coinvolte:

COSP UNIMI (Ufficio stage), Archivio Fondazione Mondadori, Liceo "Virgilio" di Milano (docente rappresentante), Ufficio Formazione del Sistema bibliotecario del Comune di Milano, Archivio storico Intesa San Paolo, Cittadella degli Archivi, Comune di Milano, Rivista "Oggi", Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Lombardia, Fondazione per Leggere, Museo del Risorgimento di Milano, Biblioteca di Scienze della Storia e della documentazione storica dell'università degli Studi di Milano.

La consultazione ha riguardato nel suo complesso l'impianto didattico e gli Ordinamenti dei corsi di laurea triennale in Storia e magistrale in Scienze storiche, revisionati sulla base di interventi correttivi pensati all'interno di un contesto integrato, che ha inteso valorizzare gli stimoli e i suggerimenti emersi anche nel corso delle varie consultazioni con le parti sociali.

Nell'ampio dibattito è stata espressa una piena soddisfazione circa la revisione dei percorsi formativi, il potenziamento - per quanto riguarda la LM - degli insegnamenti in inglese, l'introduzione del conseguimento del livello B2 d'inglese e il maggiore spazio ricavato nel piano di studi per laboratori e stage sia per la LT sia per la LM. Le rappresentanze hanno sottolineato come l'impegno profuso da entrambi i corsi di studi vada incontro alle indicazioni degli stakeholders.

Rispetto ai nuovi Ordinamenti, sono state accolte favorevolmente sia la ridefinizione dell'architettura del percorso formativo, sia la revisione dei profili professionali, sia la ridefinizione dei requisiti di accesso alla LM.

Le organizzazioni rappresentative intervenute hanno inoltre evidenziato l'importanza di incentivare ulteriormente le occasioni di promozione e orientamento degli stage e dei tirocini, che rappresentano da questo punto di vista un potenziale ancora non pienamente sfruttato dalle studentesse e studenti dei corsi di studi - in special modo per quanto concerne la LM.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Obiettivo del corso di laurea magistrale in Scienze storiche è quello di fornire una solida preparazione che mira in primo luogo a far acquisire a laureate e laureati piena consapevolezza dei fondamenti epistemologici e metodologici della pratica storiografica, padronanza del metodo storico e delle metodologie di lettura e analisi delle diverse tipologie di fonti storiche, anche attraverso l'impiego delle tecnologie e strumenti elaborati in campo digitale.

All'interno del corso di studio, gli insegnamenti impartiti consentono alle studentesse e agli studenti di apprendere a livello specialistico conoscenze, metodi e pratiche degli studi storici, affinché siano in grado di utilizzare criticamente fonti e storiografia relativi al segmento cronologico/tematico di rispettivo approfondimento.

Il corso di studi mira inoltre a sviluppare adeguate capacità di comunicare efficacemente in lingua inglese, padroneggiando i lessici disciplinari specifici: concorrono a ciò il conseguimento del livello B2 del QCER e l'offerta formativa che prevede al suo interno anche un ventaglio di corsi in lingua inglese.

Nell'ambito dei diversi percorsi formativi che potranno essere attivati, sarà possibile specializzarsi in uno dei segmenti della periodizzazione della storia generale, oppure in specifici ambiti tematici.

Tali specializzazioni trovano adeguato riscontro nell'articolazione coerente e riconoscibile del corso di studi, che potrà prevedere:

- un primo anno comune, improntato su un approccio tematico teso ad affrontare questioni epistemologiche e metodologiche di respiro generale, a sviluppare il senso dello spessore critico sotteso ai fenomeni storici, la familiarità con l'analisi ed esegesi delle fonti storiche, dei sistemi documentari ed editoriali;
- un secondo anno articolato in distinti percorsi di specializzazione, alcuni dei quali costruiti in senso cronologico-tematico, con riferimento all'età antica, medievale, moderna, contemporanea, e altri in senso tematico, con approfondimenti riguardanti – ad esempio - la storia delle istituzioni e del pensiero politico, la storia economica, le scienze storico-religiose, le scienze del libro, del documento e le digital humanities.

Comune a tutti i percorsi è in ogni caso l'attenzione a un approccio di tipo trasversale, che consentirà a studentesse e studenti, indipendentemente dall'area di specializzazione, di arricchire la loro preparazione attraverso l'acquisizione di prospettive, metodologie e contenuti (ad esempio la storia culturale, la storia costituzionale, la storia della chiesa, la didattica e la comunicazione storica) indispensabili non solo per la ricerca interdisciplinare, ma anche ai fini della formazione professionale in ambiti quali la comunicazione e la divulgazione storica a vari livelli.

Il percorso formativo darà inoltre spazio adeguato all'utilizzo di strumenti di ricerca digitali, a metodi di didattica innovativa, quali lavori di gruppo, lezioni in modalità flipped-classroom, discussioni strutturate in aula, nonché ad attività laboratoriali volte a sviluppare soft-skills quali la capacità di lavorare in gruppo, le capacità di ascolto e argomentazione, la disposizione al confronto aperto e a lavorare in contesti interdisciplinari tipici peraltro nelle Digital humanities.

Studentesse e studenti avranno la possibilità di produrre lavori scritti (brevi relazioni nell'ambito di alcuni insegnamenti, la tesi finale) utili a maturare e affinare la capacità di scrivere in modo rigoroso e chiaro; nell'ambito di alcuni insegnamenti, poi, saranno previste visite, lezioni ed esercitazioni condotte presso enti e istituti di conservazione (musei, archivi, biblioteche), utili non solo per affinare strumenti e metodi di analisi critica alle fonti storiche, ma anche per sviluppare adeguate competenze professionali, relazionali e applicative. A questo scopo studentesse e studenti avranno anche la possibilità di svolgere tirocini presso enti pubblici e privati che operano a diverso livello in ambito storico e nella conservazione (quali ad esempio musei, case editrici, centri di ricerca e di formazione, biblioteche, archivi, amministrazioni pubbliche, istituzioni e fondazioni culturali).

Studentesse e studenti saranno poi partecipi delle attività scientifiche del Dipartimento di Studi Storici, come ad esempio convegni e seminari, che offriranno ulteriori occasioni di confronto con studiosi/e, italiani/e e stranieri/e, e di conoscenza delle più recenti metodologie di ricerca storica.

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini o integrative, i cui obiettivi integrano quelli del Corso di Studio, prevedono l'acquisizione di 12-18 CFU e sono finalizzate a:

- rafforzare e approfondire le conoscenze già acquisite tramite gli insegnamenti caratterizzanti negli ambiti della storia generale dall'antichità alla contemporaneità, della storia economica, del pensiero politico, della storia religiosa, delle scienze del libro e del documento, così da raggiungere una

maggiore definizione del percorso formativo di studentesse e studenti;
- offrire altre chiavi d'accesso ai saperi umanistici fornendo ulteriori e diverse competenze, ad esempio in ambito filologico-letterario e storico-artistico, in ottica professionalizzante e in vista del post-lauream.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Laureate e laureati magistrali in Scienze storiche saranno in grado di:

- delineare lo sviluppo della storia della civiltà europea dall'antichità fino all'età contemporanea, con particolare attenzione per le dinamiche politico-istituzionali, socio-economiche, religiose, e al loro riflesso nella produzione e conservazione di materiale documentario;
- individuare le dinamiche di lunga durata e i processi di cambiamento propri delle società del passato e dell'età contemporanea;
- riconoscere i principali orientamenti della storiografia e comprendere il lessico specialistico delle discipline storiche;
- conoscere i differenti metodi di indagine e critica delle fonti propri delle scienze storiche, ivi compresi i nuovi strumenti elaborati nell'ambito delle digital humanities.

Studentesse e studenti matureranno le conoscenze e capacità di comprensione elencate grazie alla partecipazione attiva alle lezioni e allo studio personale. Ruolo importante in questa direzione avranno anche gli elaborati scritti, le presentazioni orali, i lavori di gruppo e le attività didattiche presso istituzioni culturali eventualmente previste all'interno dei singoli insegnamenti, così come le metodologie di verifica dei risultati di apprendimento al termine di ogni insegnamento (prove scritte e/o orali, eventuali elaborati personali).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Laureati e laureate magistrali in Scienze storiche saranno in grado di:

- analizzare con attenzione e originalità le fonti specifiche del periodo o dell'area tematica di rispettiva specializzazione, utilizzando in maniera appropriata metodi e tecniche esegetiche;
- comparare criticamente i prodotti storiografici, tenendo anche conto dei contesti culturali e cronologici in cui sono stati elaborati;
- raccogliere e organizzare informazioni complesse in maniera coerente, anche applicando strumenti e tecniche digitali;
- produrre testi scritti e presentazioni orali caratterizzati da un'autonoma capacità interpretativa e da un uso appropriato del lessico specialistico;
- partecipare attivamente a dibattiti e discussioni di ambito storico e storiografico.

Studentesse e studenti potranno sviluppare le capacità necessarie per applicare le conoscenze teoriche, metodologiche ed epistemologiche attraverso il dialogo costante con i docenti in aula, l'esposizione di elaborati autonomi, i lavori di gruppo eventualmente previsti all'interno dei singoli insegnamenti. Le verifiche finali al termine di ogni insegnamento e la prova finale del corso di studio offriranno ulteriori possibilità di testare le conoscenze acquisite e di applicarle nella comprensione di contesti storici e documentari diversificati.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Sulla base del possesso di avanzate conoscenze storiche e metodologiche e della sicura padronanza di strumenti analitici che avranno acquisito durante il corso di studi, laureati e laureate saranno in grado di:

- procedere ad approfondimenti autonomi su temi specifici e svolgere ricerche elaborate effettuando confronti, paragoni e distinzioni secondo il proprio indipendente e razionale criterio di valutazione;
- valutare le implicazioni della propria attività nel contesto in cui operano, progettare e attuare interventi atti a migliorarne la qualità e l'efficienza;
- avvicinare criticamente testi e dati di carattere storico e valutare la loro diversa incidenza nel discorso storiografico;
- individuare lo specifico contributo che la scienza storica può apportare nell'affrontare temi e problemi di interesse per la collettività.

L'acquisizione di un'autonomia di giudizio viene sviluppata attraverso esercitazioni, discussioni di gruppo, anche interdisciplinari, e laboratori. La verifica dell'acquisizione di tale autonomia avviene attraverso la valutazione della capacità di lavorare, sia individualmente che in gruppo, nel corso delle lezioni, delle attività seminariali e dei laboratori. Un ulteriore momento di verifica è costituito dalla prova finale.

Abilità comunicative (communication skills)

Laureate e laureati magistrali svilupperanno la capacità di:

- comunicare chiaramente, in forma scritta e orale, facendo uso dei differenti modelli e registri di comunicazione propri delle discipline storiche, ivi comprese le tecniche e didattiche di divulgazione appropriate al contesto e all'audience destinatario del messaggio;
- utilizzare gli strumenti digitali di supporto alla presentazione orale e realizzare presentazioni di carattere multimediale;
- comunicare in modo chiaro ed efficace in lingua inglese, padroneggiando i lessici disciplinari specifici.

Le abilità comunicative scritte e orali saranno promosse attraverso la discussione in aula di saggi e testi scientifici, ma anche mediante seminari ed esercitazioni in gruppo, che mirano a rafforzare l'apprendimento di tecniche espositive e argomentative da parte delle studentesse e degli studenti. Anche i laboratori e la prova finale concorrono ad approfondire e verificare tali abilità.

Per quanto concerne la lingua inglese, l'offerta formativa prevede corsi in inglese e il conseguimento del livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il corso di laurea magistrale in Scienze storiche intende fornire i presupposti per una piena autonomia di studentesse e studenti nell'organizzazione dello studio individuale e di gruppo, nonché gli strumenti critici e metodologici per identificare le proprie esigenze di apprendimento e individuare il percorso formativo più appropriato.

Inoltre, laureate e laureati:

- saranno in grado di muoversi autonomamente nella consultazione, selezione, interpretazione di fonti bibliografiche e documentarie, anche avvalendosi di strumenti digitali (quali banche dati, archivi digitalizzati, repertori on-line, etc);
- saranno in grado di aggiornare le proprie conoscenze e metodologie di indagine attraverso occasioni di confronto, mediante gli strumenti messi a punto dalla comunità scientifica, utilizzando strumenti e risorse digitali, consultando autonomamente testi storiografici allo scopo di perseguire un'attività di ricerca storica a livello accademico, oppure presso istituti di conservazione, fondazioni ed enti di ricerca, o per coltivare una aggiornata e adeguata sensibilità storica in altri contesti lavorativi;
- acquisiranno rigore metodologico, spirito di autocritica, capacità di analisi e di sintesi.

La capacità di apprendere sarà verificata durante il percorso di studi mediante esercitazioni svolte durante i corsi, nella preparazione di progetti/relazioni individuali e/o di gruppo, ma anche nelle attività di studio individuale previsto per il superamento di ciascun esame. Anche la tesi finale rappresenterà un momento cruciale di verifica dei risultati di apprendimento attesi.

Conoscenze richieste per l'accesso

(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per l'ammissione alla LM in Scienze storiche occorre soddisfare i seguenti requisiti di accesso:

1) avere conseguito la laurea nella classe L-42 o in una delle classi di laurea previste dal DM 270/04, dal DM 509/99, dalla legge 508/99 oppure un titolo di laurea di ordinamenti previgenti oppure un titolo di studio equivalente conseguito all'estero;

2) avere acquisito inoltre almeno 36 CFU così suddivisi:

- almeno 18 CFU nei seguenti settori scientifico-disciplinari

- M-STO/01 (Storia medievale);
- M-STO/02 (Storia moderna);
- M-STO/04 (Storia contemporanea);

- ulteriori 18 CFU nei precedenti s.s.d. oppure, tutti o in parte, nei seguenti s.s.d

- L-ANT/02 (Storia greca);
- L-ANT/03 (Storia romana);
- M-STO/03 (Storia dell'Europa orientale);
- M-STO/07 (Storia del cristianesimo e delle chiese);
- M-STO/08 (Archivistica e Biblioteconomia);
- M-STO/09 (Paleografia);
- SECS-P/12 (Storia economica);
- SPS/02 (Storia delle dottrine politiche);
- SPS/03 (Storia delle istituzioni politiche);
- L-FIL-LET/10 (Letteratura italiana)
- M-GGR/01 (Geografia).

È altresì requisito di ingresso una conoscenza della lingua inglese pari o superiore al livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue (QCER).

La modalità di verifica dei requisiti e della personale preparazione è demandata al Regolamento didattico del Corso di Studio.

Il Corso si riserva di valutare l'eventuale inserimento di un numero programmato, determinato di anno in anno dagli organi accademici competenti, previa valutazione delle risorse strutturali, strumentali e di personale disponibili per il funzionamento dello stesso.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La laurea magistrale in Scienze storiche si consegue previo superamento di una prova finale che consiste nella presentazione e discussione di una tesi elaborata in forma originale dallo/a studente/ssa sotto la guida di un/a relatore/relatrice.

La tesi di laurea magistrale deve consistere nella composizione di un elaborato originale scritto su un tema di ricerca scientifica specifico, coerente con la preparazione e gli studi del/la candidato/a e inerente a una disciplina presente nel suo piano di studi. Occorrerà che il/la candidato/a dimostri l'acquisita padronanza di strumenti critici e metodologici, di abilità argomentativa e di matura capacità espressiva, nonché l'attitudine alle ricerche storiche e documentarie e la capacità di organizzare e presentare la documentazione e la letteratura critica relativa all'argomento scelto secondo le metodologie proprie della ricerca storica.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Rispetto alla LM-84 in Cultural, intellectual and visual history incardinata nel medesimo Dipartimento, il CdS in Scienze storiche si distingue innanzitutto per le modalità di erogazione (in presenza) e per la lingua in cui si tiene il corso (in italiano, pur prevedendo, all'interno del percorso formativo, la possibilità di scegliere anche corsi erogati in lingua inglese).

Se il CdS Cultural, intellectual and visual history è focalizzato sugli studi culturali, il CdS in Scienze storiche valorizza invece le diverse prospettive scientifiche e interpretative esistenti, quali la storia politico-istituzionale, la storia religiosa, la storia economica e sociale e la storia del libro e del documento, insistendo in modo particolare sulla loro declinazione diacronica all'interno delle macro-periodizzazioni della storia europea (età antica, medievale, moderna e contemporanea).

Al pari del CdS in Cultural, intellectual and visual history, il CdS in Scienze storiche si fonda sulla centralità ormai ineludibile e sulle potenzialità dei metodi e tecniche di ricerca offerti dalle digital humanities, erogando inoltre, rispetto all'altra LM, uno specifico percorso formativo incentrato sulle scienze del libro e del documento e inserito nel contesto interdisciplinare delle digital humanities, che mira a sviluppare specifiche capacità di identificazione e classificazione delle fonti storiche, definendo e monitorando le strategie adeguate da attuare nella loro gestione, tutela e valorizzazione. Una caratteristica distintiva che qualifica la LM in Scienze storiche anche dal punto di vista degli specifici sbocchi professionali.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Con riferimento alle osservazioni formulate dal CUN, si fa presente che si è provveduto a inserire in ordinamento gli adeguamenti richiesti conformemente al parere ricevuto.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Operatore/trice culturale in ambito storico e museale, archivistico, bibliotecario
<p>funzione in un contesto di lavoro: Gli operatori e le operatrici del settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • svolgono attività di studio, analisi e classificazione di fonti storiche di varia natura in vista della loro conservazione, tutela e della loro fruizione pubblica; • si occupano della conservazione in diversi formati di informazioni su tradizioni, biblioteche, archivi, testimonianze e documentazione storica di tipologie diversificate; • conducono ricerche, gestiscono o collaborano nella gestione di archivi e biblioteche sia analogici che digitali e garantiscono la conservazione di manufatti di interesse storico, culturale o artistico, opere d'arte e libri, provvedendo al loro ordinamento, indicizzazione, classificazione, catalogazione; • elaborano scritti tecnici (relazioni, progetti, documenti di lavoro, presentazioni) in accordo con lo statuto scientifico della disciplina diretti anche a specialisti di diversi settori.
<p>competenze associate alla funzione: Gli operatori e le operatrici del settore hanno capacità organizzative e comunicative, possiedono abilità di tipo specialistico in ambito umanistico e una formazione storica di alto profilo. Sono in grado di identificare e classificare le fonti storiche (documentarie, iconografiche, materiali), anche in formato digitale, relative ai rispettivi settori e cronologie di specializzazione. Sono in grado di definire e monitorare le strategie adeguate da mettere in atto nella gestione, tutela e valorizzazione delle fonti storiche e del patrimonio culturale di loro competenza.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Istituzioni preposte alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio storico-documentale, culturale, ambientale, artistico (archivi, biblioteche, soprintendenze, musei, ecc.); enti pubblici e privati, organizzazioni non governative che conducono ricerche storiche; società che forniscono servizi di consulenza e collaborazione per lo studio e la fruizione del patrimonio e della memoria storica; archivi, biblioteche e musei privati di fondazioni o grandi imprese.</p>
Autore/trice e redattore/trice di contenuti storici
<p>funzione in un contesto di lavoro: Gli operatori e le operatrici del settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - si occupano della progettazione editoriale per la stesura su supporto analogico e digitale di testi illustrativi, pubblicazioni di carattere didattico o scientifico, cataloghi, testi per produzioni teatrali, cinematografiche o televisive, in cui vi sia un ricorso rilevante a fonti storiche, documentazione di carattere storico e storiografico; - curano progetti editoriali, predispongono e revisionano testi (su supporto tradizionale o digitale), curano traduzioni ed edizioni in italiano di opere a carattere storico e storiografico; - collaborano alla realizzazione di progetti editoriali per la produzione di manuali per l'editoria scolastica, cooperando al reperimento del materiale didattico e alla stesura/revisione dei testi; - redigono documenti di carattere pubblicistico e giornalistico, elaborano testi di analisi storico-politica, economica, culturale, mettendo a frutto le conoscenze acquisite sulle società europee ed extraeuropee dall'età antica fino alla contemporaneità.
<p>competenze associate alla funzione: I laureati e le laureate magistrali impegnati/e in questo settore conoscono i processi storico-politici, economici, culturali che hanno caratterizzato gli ambiti cronologici e geografici di loro competenza; padroneggiano il dibattito teorico e critico relativo agli ambiti e aree di loro competenza; possiedono gli strumenti culturali, linguistici e metodologici atti a operare efficacemente nella redazione/revisione testuale, in particolare di carattere storico; possiedono abilità comunicative e di tipo organizzativo-gestionale nell'ambito delle funzioni e responsabilità editoriali assegnate.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Scrittore/trice; redattore/trice di testi critici e didattici di area storica; editor in riviste (a stampa e digitali) di carattere storico; autore/trice presso aziende di produzione di contenuti per il web, la radio, la televisione.</p>
Operatore/trice in ambito didattico-culturale e nella divulgazione
<p>funzione in un contesto di lavoro: La formazione qualificata e le competenze maturate dai/dalle laureati/e magistrali in Scienze storiche consente loro di</p> <ul style="list-style-type: none"> • collaborare nell'elaborazione di iniziative volte alla divulgazione e promozione del patrimonio storico e culturale, anche attraverso i social media, destinate alle diverse categorie di fruitori, presso istituzioni pubbliche e private quali archivi, biblioteche, musei, fondazioni culturali; • realizzare pannelli informativi, percorsi didattici, materiali di contestualizzazione storica finalizzati alla fruizione del patrimonio storico-culturale, anche utilizzando i più aggiornati strumenti tecnologici di programmazione e comunicazione digitale; • occuparsi delle attività di formazione didattica e di aggiornamento relative alle discipline storiche destinate a diverse categorie di fruitori delle istituzioni pubbliche e private nelle quali operano
<p>competenze associate alla funzione: Operatori e operatrici del settore possiedono conoscenze, capacità e abilità di tipo specialistico in ambito umanistico; hanno capacità organizzative e comunicative; sono in grado di definire le potenzialità connesse alla valorizzazione del patrimonio storico-culturale e di monitorare le strategie da adottare in questo campo, anche mediante il ricorso a strumenti e tecnologie nell'ambito delle digital humanities.</p>
<p>sbocchi occupazionali: Enti e istituzioni pubbliche, private e del terzo settore; centri e associazioni culturali; fondazioni private; reti televisive, radiofoniche e istituti cinematografici; giornali e riviste (a stampa e digitali); musei, archivi, biblioteche (aule didattiche).</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Revisori di testi - (2.5.4.4.2) • Storici - (2.5.3.4.1) • Bibliotecari - (2.5.4.5.2) • Archivisti - (2.5.4.5.1) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	18	36	-
Storia dei paesi extraeuropei	L-OR/01 Storia del vicino oriente antico L-OR/10 Storia dei paesi islamici SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	0	9	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/07 Archeologia classica L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale L-FIL-LET/07 Civiltà bizantina M-DEA/01 Discipline demotnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/01 Economia politica SECS-P/12 Storia economica SPS/02 Storia delle dottrine politiche SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale	9	27	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ANT/04 Numismatica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	9	27	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		

Totale Attività Caratterizzanti

48 - 99

Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	18	12

Totale Attività Affini

12 - 18

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		24	24
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0	3
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		9	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-

Totale Altre Attività	45 - 48
------------------------------	---------

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	105 - 165

Note attività affini (o Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe).

Note relative alle altre attività

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 23/04/2025